

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00002986
ESC - Ente schedatore	S11
ECP - Ente competente	S109
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	crocifissione con santo monaco
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Trivento
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XII/ XIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1190
DTSF - A	1210
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	muratura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	110
MISL - Larghezza	103
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	estese lacune

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1991
RSTR - Ente finanziatore	SBAAAAS CB

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La superficie dell'affresco è suddivisa in due rettangoli tra loro confinanti, evidenziati pittoricamente da bordure rosse. Il rettangolo di sinistra, più largo, comprende la scena della Crocefissione; quello di destra la figura di un Santo Monaco. Nel primo è, al centro e frontale, Cristo crocefisso fiancheggiato dalla Vergine, a sinistra, e da Giovanni, a destra, affigurati in piedi. Cristo - del quale è scomparso il braccio destro e la parte superiore del capo, compresi gli occhi - è barbato e con capigliatura fluente, ha il capo reclinato sulla spalla destra, i fianchi coperti da ampio perizoma bianco ombreggiato in nero e ornato anteriormente a strisce verticali rosse e verdi, i piedi sovrapposti e trafitti da un chiodo, le mani inchiodate al centro delle palme dalle quali scendono rivoli di sangue, il costato evidenziato da forti ombreggiature. La Vergine - della quale è scomparsa la parte superiore del capo - è volta verso Cristo e protende la mano destra ... (continua in OSS)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

secolo, dalla vicina Badia di S.Maria di Canneto sul Trigno che a quel tempo si trovavano a officiare, "a decorare l'ampliata chiesa vescovile paleocristiana di S.Casto a Trivento poco prima che su di essa, trasformata in cripta, si provvedesse, proprio a causa della predetta annessione, ad elevare la grande cattedrale superiore" (V.FERRARA, 1990, p.711). Da tale conclusione consegue che il Santo Monaco -nel quale il Ferrara riscontra una "elementarità di esecuzione" che lo riconduce alla stessa epoca degli affreschi della cripta di S..Vincenzo al Volturno (Id., 1990, p.715) - dovrebbe essere identificato (come già suggerirono i precedenti studiosi) con S.Benedetto da Norcia, fondatore dei Benedettini, identificazione che tuttavia presuppone, secondo Ferrara una "licenza pittorica" nell'affrescante poiché questi ha rappresentato il Santo con la veste talare bianca, invece che in abiti tutti neri (Id., 1990, p.715). Il confronto con la Crocefissione di S. Vincenzo al Volturno proposto dal Ferrara non ci sembra, tuttavia, convincente: le braccia della nostra figura di Cristo formano un angolo assente invece in quello di S.Vincenzo al Volturno le cui braccia si allineano orizzontalmente sull'asse trasversale; inoltre le nostre due figure di dolenti sono fissate in posizioni più composte. Quell'animazione che caratterizza i personaggi dei dipinti di S. Vincenzo al Volturno non si riscontra nella nostra Crocefissione né, tanto meno, nel 'Santo Monaco. Pertanto il nostro dipinto - escludendo una datazione tanto anticipata e, al tempo stesso, notando in esso una minore perizia tecnica rispetto all'altro dipinto raffigurante un Santo diacono, in questa cripta, (riconducibile alla seconda metà del secolo XIII: v. scheda relativa NCTN 2987) - sembra collocabile prima di quest'ultimo, cioè tra il XII e il XIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 5028

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ferrara V.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00005276

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Galluppi M.
BIBD - Anno di edizione	26/05/1940
BIBH - Sigla per citazione	00002866

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mortari L.
BIBD - Anno di edizione	1984

BIBH - Sigla per citazione	10900026
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Trombetta A.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00005103
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Trombetta A.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00000337
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Torrioli N.
FUR - Funzionario responsabile	Catalano D.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Mugnolo A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mugnolo A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	